



COMUNE DI SAN VENANZO
(TERNI)

PROGETTO DEFINITIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DELL'EDIFICIO EX SCUOLA DI OSPEDALETTO - PRIMO STRALCIO .

CIG . 9723556440 - CUP E24D23000610001

TAVOLA 02

RELAZIONE PESAGGISTICA

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE:

- 1.PAESAGGISTCA
 - 2.CULTURALE
 - 3.ACCERTAMENTO DI COMPATIBILIA'
-

SAN VENANZO , 08.05.2023

TECNICO
ARCH. RELLINI CONSUELO



COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

1. **RICHIEDENTE:** (2) **COMUNE DI SAN VENANZO**

Persona fisica società impresa ente

2. **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DELL'EDIFICIO EX SCUOLA DI OSPEDALETTO - PRIMO STRALCIO.
CIG . 9723556440 - CUP E24D23000610001

3. **OPERA CORRELATA A:**

edificio
area di pertinenza o interno dell'edificio
lotto di terreno
strade, corsi d'acqua
territorio aperto

4. **CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

temporaneo o stagionale
 permanente a) fisso b) rimovibile

5.a **DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo
commerciale/direzionale altro EDIFICIO POLIVALENTE (EX SCUOLA ELEMENTARE)-;

5.b **USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno)

urbano agricolo boscato naturale non coltivato altro-----;

6. **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

centro storico area urbana area periurbana terreno agricolo
insediamento sparso insediamento agricolo area naturale

7. **MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura

versante (collinare/montano)

altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare)

terrazzamento crinale

8. VINCOLI

L'oggetto dell'intervento denominato "ex scuola elementare" di Ospedaletto è sottoposto a tutela ai sensi dell'Articolo 10 , comma 1 del D. Lgs n 42 del 2004 facente parte dei beni culturali in quanto immobile appartenente ad ente pubblico territoriale.

Inoltre è sottoposto anche a tutela ai sensi dell'Articolo 146 del D. Lgs n 42 del 2004 come vincolo paesaggistico in quanto ricade all'interno del vincolo S.T.I.N.A. e delle "aree contigue al parco" ma non necessita di VINCA.

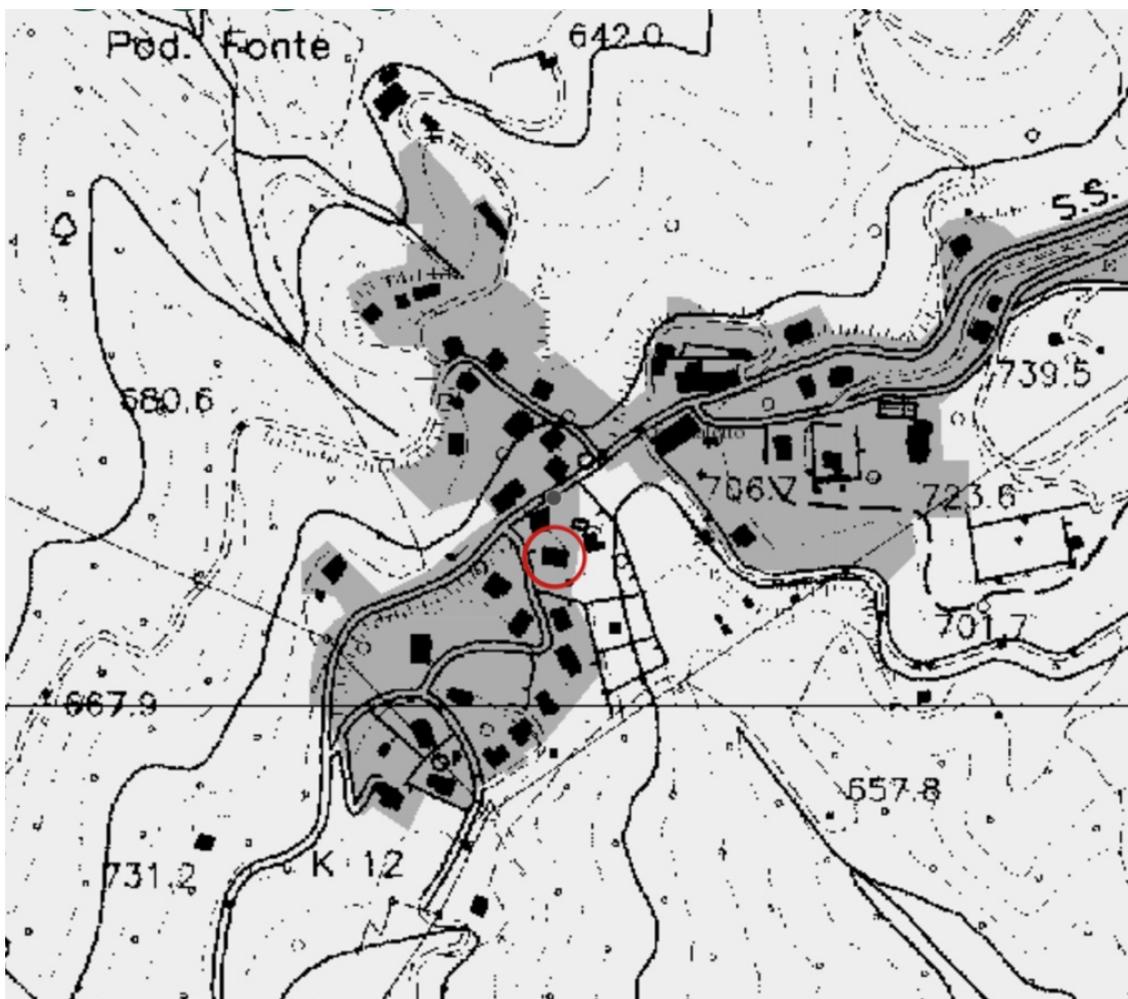
9.UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Il fabbricato, oggetto dell'intervento, è sito in Frazione Ospedaletto, San Venanzo (TR).

L'immobile è censito all'Agenzia del Territorio di Terni al Catasto Terreni/Fabbricati di detto comune al foglio 116 particella catastale 48 subalterno 1 e 2 .

Il terreno distinto ricade parte in "**zona FPU**" (Zone epr attrezzature e servizi pubblici).

Carta C.T.R. :



Estratto P.R.G :



CATASTALE 1:2000

Foglio 116 particella catastale 48 subalterno 1 e 2 .



10.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione Fotografica è riportata nella Tavola 8 con Foto Esterne, interne e Intervisibilità

11. PREMESSO

Parte dell'intervento, riguardante la modifica agli spazi interni, è stato presentato con istanza autorizzazione paesaggistica il 19.07.2022 pratica n 4534 ed autorizzato successivamente con prescrizioni in data 15.05.2023. (in allegato).

Nel frattempo il Comune ,tramite procedura di appalto diretto ai sensi dell'Art. 1 comma 2 Lettera .A della Legge 120/2020, ha incaricato la sottoscritta di elaborare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto.

Si procede quindi con una pratica più completa nelle parti.

Gli interventi oggetto del presente progetto preliminare sono finalizzati ad opere di straordinaria manutenzione, verifica di compatibilità ambientale ed adeguamento seggio elettorale relativo al fabbricato "Ex-Scuola Elementare" sito in San Venanzo, Frazione Ospedaletto.

Il Fabbricato in ordinaria amministrazione funge da una struttura polivalente mentre durante le elezioni comunali è destinato a seggio elettorale.

L'intervento viene suddiviso in più stralci per motivazioni di carattere economico .

Il primo stralcio prevede opere di straordinaria manutenzione e miglioramento dell'efficiamento energetico del piano terra e compatibilità ambientale riguardate l'ampliamento.

Con stralci successivi si procederà al completamento del miglioramento dell'efficiamento energetico al piano primo e alla sistemazione dell'area esterna.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ORIGINALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

L'edificio in oggetto risale ai primi anni del 1900 destinato a scuola elementare per la Frazione di Ospedaletto (come descritto nella Relazione Storico-Artistica).

Nel 2003 è stato presentato un primo stralcio di progetto per l'ampliamento del fabbricato in oggetto con Concessione Edilizia n 114/2003 e Autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali con protocollo n 8853 /2004.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un ampliamento in aderenza al fabbricato esistente. Dal punto di vista sismico la struttura è indipendente e si sviluppa su due piani fuori terra con copertura a padiglione. L'ampliamento ha come destinazione l'uso a piano terra di bagni pubblici e magazzini e a piano primo di cucina e bar a servizio delle attività polivalenti.

Successivamente nel 2009 viene presentato un secondo progetto con Delibera della Giunta Comunale n 02 del 04.11.2009 che prevede interventi esclusivamente inerenti al fabbricato esistente: la realizzazione di bagni pubblici e magazzini, l'adeguamento della viabilità esterna secondo la legge 13/89 per l'accessibilità di soggetti portatori di handicap, la realizzazione della cucina e l'installazione di nuovi infissi.

Nel 2010 viene presentata un'ulteriore variante che fa riferimento al primo stralcio del 2003 ed approvata con Delibera della Giunta Comunale n 66 del 30.06.2011. Il progetto prevede la realizzazione dell'ampliamento ad un unico piano ad uso di bagni pubblici e magazzini con copertura piana e la realizzazione della cucina all'interno del fabbricato esistente con un locale filtro che la separa dagli altri ambienti come da progetto del 2009 e autorizzato dall'ASL.

A Ottobre viene rilasciata la relazione di regolare esecuzione con D.D. n 183.

A Marzo 2012 viene rilasciato il collaudo statico con Protocollo n 1077 .

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc)

Per la realizzazione dell'opera in progetto, sarà necessario procedere con più stralci.

In particolare gli interventi del primo stralcio riguardano il piano terra del fabbricato originario e il piano seminterrato dell'ampliamento:

1. La sostituzione degli infissi del piano terra
2. Adeguamento degli spazi interni a piano terra per le esigenze del personale proposto alla vigilanza;

3. L'accertamento di compatibilita' paesaggistica in riferimento alle autorizzazioni precedenti.

1.La sostituzione degli Infissi

Il progetto con il primo stralcio prevede la sostituzione degli infissi a piano terra con infissi che hanno una migliore performance termica senza però alterare i prospetti e i rapporti areo-illuminanti degli ambienti interni.

L'obiettivo è quello di ripristinare l'originario aspetto architettonico ma con una migliore performance termica. Dall'analisi storica si evince che le aperture originarie sono in legno tinteggiate di color grigio come da prospetto principale Nord (Foto 1) .

Successivamente, le aperture sono state sostituite con infissi in alluminio anodizzato (Foto 2)

La scelta tecnologica verte quindi sulla sostituzioni delle aperture con infissi , telaio e controtelaio, dallo stesso ingombro in alluminio finto legno tinteggiati grigio chiaro (Foto 3) e con taglio termico in modo da garantire un miglior isolamento.



2..Adeguatezza degli spazi interni per le esigenze del personale proposto alla vigilanza

Il progetto prevede l'adeguato degli spazi interni per le esigenze del personale proposto

alla vigilanza, in base alla circolare n 4/2021 del Ministero dell'Interno in cui sono elencati i requisiti necessari degli immobili destinati a seggi elettorali.

La volontà è quella di rendere, al di là dei nuovi interventi, il più possibile inalterato il servizio dell'edificio in ordinario funzionamento lasciando inalterata la struttura esterna dell'edificio e apportando lievi modifiche alle tramezzature interne riducendo al minimo le interferenze con le murature contigue.

Come da prescrizioni della precedente autorizzazione, si è proceduto a saggi sulle tramezzature per verificarne la natura.

L'esito di tale verifica mostra che i tramezzi sono costituiti da laterizio forati e tavelloni, escludendo l'appartenenza alla fase costruttiva originaria come già testimoniavano le ricerche storiche artistiche. Infatti allo stato di origine la pianta della sala si presentava come un'unica aula magna su modello delle scuole tedesche.

Il progetto prevede la realizzazione:

- di un bagno a servizio delle Forze dell'ordine ;
- di una camera doppia ;
- di un disimpegno per la fruibilità degli spazi in modo che i nuovi locali creati non siano d'accesso ai non addetti.

Il bagno, dotato di tutti i servizi igienici, si allaccia alla fognatura esistente.

La camera doppia, progettata in base alla normativa vigente, è accessibile in occasione delle elezioni solo dal disimpegno appositamente creato per gestire i differenti flussi.

In normale ordinamento, tramite la realizzazione di una grande apertura a scrigno, la camera funge da sala che si collega alla sala polivalente adiacente.

Il progetto prevede la demolizione di tramezzi e la ricostruzione di tramezzi in laterizio di spessore 10 cm (il cartongesso ha un costo più elevato) con rifacimento della pavimentazione interessata dall'intervento riducendo al minimo le interferenze con le murature contigue e cercando però di creare un intervento reversibile.

I nuovi infissi interni sono porte in legno battenti ad eccezione delle aperture a scrigno della sala polivalente.

Per quanto riguarda i Bagni, uno realizzato ex novo e uno adeguato secondo la Legge

10/89, si collegano agli scarichi esistenti .

Il progetto prevede l'adeguamento del impianto elettrico, idrosanitario a seguito della nuova distribuzione interna. Le opere connesse agli impianti riducono al minimo necessario le interferenze con i paramenti murari, procedendo a verifiche di percorsi e canalizzazioni e programmando tagli ed eventuali incassi su tramezzi di recente esecuzione o all'interno di intercapedini in cartongesso.

I rapporti aeroilluminati sono riportati nella Tavola Elaborato grafico e calcolati nel caso di normale ordinamento e in occasione di seggio elettorale.

Negli elaborati inoltre sono riportati lo schema dei flussi e lo stato sovrapposto fra demolizioni e costruzioni in modo da evidenziare la lieve entità dell'intervento.

Non si apportano modifiche alla volumetria .

3..L'accertamento di compatibilità'

Allo stato attuale rispetto all'ultimo progetto autorizzato del 2010/11 sono presenti alcune difformità come riportato nella Tavola grafica degli stati sovrapposti.

In particolare la struttura esterna in adiacenza autorizzata nel 2003 con due piani e copertura a padiglione è stata realizzata ad un unico piano fuori terra mantenendo inalterata la destinazione d'uso a Bagni pubblici e magazzino.

L'obiettivo è quello di non intervenire ulteriormente ma dimostrare l'opera, rispetto a quella già autorizzata, impatti il meno possibile sul fabbricato esistente.

13. ELEMENTI DIFFORMI FRA STATO ORIGINARIO E STATO ATTUALE

L'intervento ad oggi apporta un sostanziale miglioramento estetico e architettonico dell'intero contesto e della qualità paesaggistica complessiva.

Il progetto, sia a livello sintattico che semantico, valorizza il contesto paesaggistico in cui si colloca in quanto ne conserva e rispetta i salienti tratti dell'edificio originario.

14. La sottoscritta:

Arch. Rellini Consuelo nata a Marsciano il 02 maggio 1992 e residente in San Venanzo

Via IV Novembre 139,
Num. Tel. 345-6034152
mail : consuelorellini@gmail.com

In qualità di tecnico incaricato

Consapevole delle responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci dagli artt. 496 c.p e art. 47 del D.P.R. 28.12.2002 n.445 e del fatto che le dichiarazioni false comportano la perdita del beneficio ottenuto:

DICHIARA

Di essere iscritto all'Ordine/Collegio ARCHITETTI della Provincia
Di TERNI con il n. 661;

ATTESTA

La conformità del presente progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia-

Progettista

Il Tecnico





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Al Comune di SAN VENANZO (TR)

c.a. Sindaco Dott. Marsilio Marinelli
urbanistica@comune.sanvenanzo.tr.it
comune.sanvenanzo@postacert.umbria.it

Al Arch. Consuelo Rellini

consuelo.rellini@archiworldpec.it

Classifica: 34.43.04/75

Riferimento N. Prot. n. 19268 del 29/09/2022

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/2005.

Oggetto: D.Lgs 42 del 22/01/2004, Artt.21 c. 4 e 22 – Richiesta di Autorizzazione all'esecuzione dei lavori. **Autorizzazione con prescrizioni.**
Indirizzo: San Venanzo (TR), Frazione Ospedaletto.
Lavori di: **Ex Scuola di Ospedaletto - Adeguamento seggio elettorale, in riferimento alla Circolare n. 4/2021 del Ministero dell'Interno.**
Dati catastali: Foglio n. 116, P.IIa n. 48 sub 1 e 2.
Pervenute il: 29-09-2022.
Richiedente: Dott. MARINELLI Marsilio, Sindaco *pro-tempore* e Legale Rappresentante il COMUNE DI SAN VENANZO.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui si chiede l'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori in oggetto,

VISTI gli Artt. 21 c. 4 e c. 5 e 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i.;

VISTI gli Artt. 41 comma 1 lett. b) e 47 comma 2 lett d) del D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere di manutenzione straordinaria con adeguamento che si intende realizzare presso l'immobile denominato 'Ex Scuola di Ospedaletto', sottoposto a tutela ai sensi dell'Art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. L'edificio risulta essere stato realizzato come Scuola Elementare per la Frazione di Ospedaletto agli inizi del XX secolo, su progetto del 1913, ma inaugurato soltanto nel 1925 con presumibili Varianti, dopo la Prima Guerra Mondiale. L'organismo ha impianto rettangolare e sviluppo su due livelli fuori terra rialzati rispetto al livello della strada, struttura in muratura di pietrame con paramenti esterni in pietrame faccia a vista a tessitura irregolare e copertura a padiglione. Nel progetto del 1913 il prospetto principale lungo la strada ha un disegno simmetrico e sobrio tipico delle architetture scolastiche dell'epoca, con paramenti intonacati e grandi aperture arcuate a sesto ribassato delimitate da cornici a rilievo monche su peducci laterali allineate e simmetriche rispetto all'asse centrale dell'ingresso con la scalinata; i dati archivistici disponibili evidenziano che le dimensioni delle aperture erano funzionali ad un'adeguata illuminazione delle aule interne e la presenza di un'aula magna di dimensioni significative dovendo essere funzionale all'insegnamento contestuale di più classi da parte di un unico maestro, secondo il modello della Scuola Tedesca. Il prospetto visibile dalla foto storica dell'inaugurazione mostra lo stesso schema sobrio e simmetrico, ma con ulteriori semplificazioni: sono assenti le cornici a rilievo inizialmente previste, i paramenti esterni sono in pietrame faccia a vista, le grandi finestre arcuate al livello terra sono a tutto sesto, il portale è pressoché rettangolare e sono rettangolari le finestre al primo livello, mentre la scala centrale sembrerebbe avere dimensioni maggiori rispetto a quelle inizialmente previste. La configurazione dell'organismo è rimasta pressoché inalterata nel tempo, tranne che per il cambio d'uso da scuola a struttura per attività polivalenti e per alcune modifiche: la gradinata esterna a rampa unica è stata oggetto di rifacimento con due rampe laterali simmetriche rispetto all'entrata, sul lato est è stato realizzato un ampliamento per ospitare servizi igienici accessibili.

Dalla Relazione Tecnica allegata risulta che la destinazione della struttura ad attività polivalenti comprende l'uso quale seggio elettorale, per il quale la Circolare n. 4/2021 del Ministero dell'Interno prevede il soddisfacimento di alcuni requisiti per rispondere alle esigenze del personale preposto alla vigilanza: ciò implica la necessità di un adeguamento degli spazi interni. Il progetto di adeguamento proposto prevede modifiche relative alle sole distribuzioni interne, mediante demolizioni e ricostruzioni di tramezzi per la realizzazione di: **1.** un bagno a servizio delle Forze dell'Ordine, con relativo allacciamento alla fognatura esistente; **2.** una camera doppia; **3.** un disimpegno per gestire i flussi negli spazi limitando, in occasione delle elezioni, l'accesso dei nuovi locali ai non addetti. Tale funzione di 'filtro' è assicurata dall'inserimento di una grande apertura 'a scrigno', che nello svolgimento delle altre attività ordinarie della struttura consente il collegamento tra gli ambienti.

FACENDO SEGUITO a confronti in merito all'oggetto presso la sede della scrivente, in data 14 marzo, con l'Ufficio Tecnico Comunale e il Tecnico incaricato del progetto.

CONSIDERATO che in sede di confronto del 14.03.2023 con l'Ufficio Tecnico Comunale e con il Tecnico incaricato, stante l'assenza di documentazione fotografica specifica e di precisazioni in merito e tenuto conto dell'irreversibilità insita in un intervento di demolizione, questo Ufficio ha evidenziato l'opportunità di verificare mediante saggi i caratteri dei tramezzi oggetto di proposta di demolizione. Tali tramezzi sembrerebbero peraltro il frutto di un adeguamento distributivo della struttura presumibilmente realizzato negli anni '60 del 1900. La datazione di tali tramezzi ad una fase successiva di adeguamento della struttura sembrerebbe peraltro supportata dalla presenza di due ingressi all'ampia sala polivalente attuale, il che permette ragionevolmente di supporre che le aule dell'impianto originario fossero due, secondo il 'modello tedesco' citato, con un unico tramezzo centrale posto pressoché in corrispondenza dell'elemento divisorio attualmente proposto. In sostanza, le opere proposte possono considerarsi nel complesso di modesta entità, tenuto anche conto che l'organismo, nel corso della sua vita di struttura scolastica ha certamente subito trasformazioni distributive pregresse ed alle opere di finitura, di epoca relativamente recente; l'intervento proposto permetterebbe peraltro di ripristinare o comunque suggerire una distribuzione interna appartenente al primo impianto dell'ex organismo scolastico.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI SAN VENANZO
Protocollo Arrivo N. 2622/2023 del 15-05-2023
Doc. Principale - Class. 46 - Copia del Documento di Fine

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, risultando le caratteristiche delle opere proposte, come desumibili dall'esame della documentazione trasmessa, nel complesso compatibili con la conservazione dell'organismo e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., questa Soprintendenza, ai sensi degli articoli 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 ss.mm.ii.:

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione degli interventi proposti, **ma nel rispetto delle prescrizioni seguenti**: **I.** per le previste demolizioni di tramezzi dovrà essere verificata mediante saggi la natura degli stessi, al fine di escluderne, sulla base di valutazioni critiche, l'appartenenza alla fase costruttiva originaria. Ove l'esito di tale verifica, che dovrà essere comunicato a questo Ufficio ai fini di opportune valutazioni nel merito, escluda l'appartenenza alla fase costruttiva originaria o ad una significativa fase successiva di adeguamento funzionale e risulti relativamente recente, la demolizione dovrà essere effettuata riducendo al minimo le interferenze con le murature contigue; **II.** ai fini della reversibilità dell'intervento e della riduzione delle interferenze con le murature portanti, i nuovi tramezzi dovranno essere realizzati con pannelli di cartongesso o similari, da estendere perimetralmente al nuovo bagno (controparete), con funzione di intercapedini per il passaggio degli impianti e l'incasso di elementi tecnologici (quadri elettrici, ecc.) e quali supporti per rivestimenti, sanitari, eventuali elementi radianti, ecc.; **III.** eventuali interventi impiantistici nella presente sede non evidenziati e definiti dovranno ridurre al minimo necessario le interferenze con i paramenti murari, procedendo a verifiche di percorsi e canalizzazioni e programmando tagli ed eventuali incassi su tramezzi di recente esecuzione o all'interno di intercapedini all'uopo predisposte; **IV.** nel corso dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio le decisioni in merito alle scelte di dettaglio per le finiture e le soluzioni impiantistiche, sulla base di eventuali grafici di dettaglio e campionature di materiali e colori.

Si ricorda, inoltre, che dovranno essere comunicati a questa Soprintendenza data effettiva di inizio lavori, estremi della Ditta Esecutrice e nominativo del Direttore dei Lavori, che, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n. 2537 e confermato dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 (competenza esclusiva architetti sui beni tutelati), dovrà essere un architetto abilitato, fermo restando che altre figure professionali (ingegnere, geometra, restauratore, archeologo, perito, ecc.) potranno essere co-firmatarie e co-direttori per le proprie competenze. Infine, nel corso dei lavori potrà essere concordato con questo Ufficio un sopralluogo teso a valutare gli aspetti di dettaglio dell'intervento, nel corso ed a seguito del quale potranno essere richieste specifiche campionature di materiali, colori o lavorazioni e impartite ulteriori prescrizioni, ove ritenuto necessario alla tutela e alla corretta conservazione, restituzione e presentazione estetica del Bene.

La presente si intende rilasciata **fatti salvi i diritti dei terzi**, le verifiche delle Autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche, sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Il Comune verificherà che il presente intervento sia conforme alle vigenti norme, prima del rilascio del titolo edilizio o delle asseverazioni di legge.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.e i., che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carmen Cobucci (carmen.cobucci@cultura.gov.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it